

ACCESSO AL CREDITO E GARANZIE COLLETTIVE

L'Enpav è socio sostenitore dei confidi

Il Cda ha deliberato l'adesione a Fidiprof Nord e Fidiprof Centro Sud. Costituito un fondo rischi per i medici veterinari liberi professionisti.

di Giovanna Lamarca
Direttore Generale Enpav

La feroce crisi di questi anni ha comportato momenti di difficoltà per tutto il mondo socio economico e in particolare per i liberi professionisti, che devono sostenere i costi relativi all'organizzazione e gestione della loro attività. E così, in un'ottica di ampliamento dei servizi offerti alla Categoria, l'Enpav ha indirizzato la propria attenzione alla ricerca di modalità di accesso al credito alternative ai prestiti che direttamente concede ai propri iscritti. In periodi di flessione come questo, l'accesso al credito può rappresentare un importante spiraglio, soprattutto per i più giovani appena entrati nel mondo del lavoro e che già in condizioni normali

incontrano notevoli difficoltà nell'ottenere finanziamenti. È stato avviato un approfondimento sull'attività svolta da Confidi, il consorzio italiano di garanzia collettiva dei fidi che svolge attività di prestazione di garanzie per agevolare le imprese, loro socie, nell'accesso ai finanziamenti, a breve, medio e lungo termine destinati allo sviluppo di attività economiche e produttive.

I CONFIDI

Per effetto delle novità introdotte dal Decreto Sviluppo del luglio 2011, anche i liberi professionisti possono accedere ai servizi del consorzio. Confprofessioni, principale organizzazione di rappresentanza sindacale dei liberi professionisti in Italia, si è quindi attivata promuovendo la costituzione di due consorzi fidi interregionali: Fidiprof Nord, con sede a Milano, e Fidiprof Centro Sud, con sede a Napoli. I due Fidiprof sono consorzi di garanzia fidi che svolgono la loro attività a favore dei liberi professionisti in possesso di partita IVA e delle imprese associate ed ha come finalità il rilascio di garanzie mutualistiche per ottenere finanziamenti per la liquidità e gli investimenti. In tal modo viene agevolato l'accesso al credito del professionista (anche in forma associata e societaria), in quanto il Fidiprof, attraverso il proprio patrimonio, fornisce garanzie per i finanziamenti concessi a favore degli

associati, tramite convenzioni con istituti di credito a condizioni competitive rispetto a quelle ordinarie di mercato.

I Confidi svolgono anche attività di consulenza nel reperimento delle fonti finanziarie e sul loro migliore utilizzo.

SOCIO SOSTENITORE

È evidente che particolare attenzione deve essere dedicata al raggiungimento di un adeguato patrimonio del Confidi, visto che l'attività di garanzia è appunto strettamente connessa all'entità del patrimonio per effetto di un moltiplicatore che la banca concede al Confidi come quantità massima di garanzie erogabili e che nella fase di avvio potrebbe essere compreso tra 10 e 15. Il che vale a dire, ad esempio, che, a fronte di un patrimonio di 250.000 Euro potrebbero essere attivate garanzie per 2,5 milioni di Euro di finanziamenti. Si è quindi profilata per l'Enpav la possibilità di partecipare ai due Fidiprof, diventandone Socio Sostenitore. Il Socio Sostenitore è figura diversa dal Socio in senso stretto, in quanto non versa la quota di partecipazione al capitale sociale, pur versando un contributo di entrata, che è rimborsabile. I Soci Sostenitori possono erogare contributi e garanzie non finalizzati a singole operazioni e far partecipare i loro rappresentanti alle Assemblee dei Soci senza alcun diritto di voto, né attivo né passivo; possono anche avere un proprio rappresentante in seno ai Consigli di Amministrazione dei Confidi. Il Socio Sostenitore non può essere chiamato a ripianare perdite di qualsivoglia tipologia o entità.

UN FONDO DI GARANZIA

La convenzione con Unicredit

In data 22 novembre 2012, Fidiprof ha siglato un accordo di convenzione con Unicredit, che impegna la banca ad esaminare le richieste di affidamento presentate dai soci del Confidi. Quest'ultimo, d'altra parte, si impegna a costituire e a mantenere presso la banca un fondo di garanzia destinato, unitamente all'intero proprio patrimonio, ad essere utilizzato per la copertura di quanto dovuto da Confidi alla banca a seguito dell'inadempimento dei propri soci. In ordine alla tipologia delle forme di credito, con riferimento alla Convenzione Unicredit, in qualsiasi momento i Fidiprof possono chiedere di introdurre nuove modalità di finanziamento, modificando automaticamente la convenzione in atto.

Enpav ha chiesto a Fidiprof di implementare la convenzione siglata con Unicredit, includendo ulteriori forme di finanziamento che possano essere di maggiore interesse, ovvero di procedere alla stipula di convenzioni con altri Istituti di Credito.

L'ADESIONE DI ENPAV

Con l'adesione deliberata dal Cda nel corso dell'ultima seduta del 2012, l'Ente diventa Socio Sostenitore di un consorzio operante a favore di tutti i liberi professionisti italiani.

L'eventuale pratica di richiesta di credito da parte del Medico Veterinario non entra in alcun modo nelle competenze dell'Ente, ma verrebbe gestita unicamente da Fidiprof e dall'Istituto di credito in convenzione.

La decisione del CdA dell'Enpav di aderire come Socio Sostenitore è stata subordinata all'adozione di un provvedimento deliberativo dei Consigli di Amministrazione dei Fidiprof per la costituzione di un fondo rischi dedicato ai veterinari.

“La possibilità di agevolare l'accesso al credito degli iscritti è di fondamentale importanza - ha

commentato il Presidente **Gian-ni Mancuso** - in particolare in questo periodo di ristagno economico. Vero è che, con l'adesione di Enpav a Fidiprof, questo aiuto si realizza solo per i liberi professionisti”.

“Naturalmente - ha aggiunto - Enpav sta valutando possibilità, e relative modalità, di agevolazione anche per i colleghi che non hanno la partita IVA”. ●

Raggiunto il tetto minimo di patrimonializzazione di 250mila euro, Fidiprof Nord e Fidiprof Sud, stanno avviando i finanziamenti in favore dei professionisti Soci. Per diventare Socio di uno dei Confidi di Conprofessioni basta presentare domanda di ammissione versando una quota sociale minima di 250 euro. Possono presentarla i singoli liberi professionisti, gli studi associati e le società. www.fidiprof.eu